

Giovanna Foresio (2016) **“Isola” di Claudio Spada**

E ancora, “Isola”, sì tutti noi siamo isole, spesso arroccati e chiusi in noi stessi senza riflessi sull’acqua, altre volte riflettiamo troppo sulle onde permettendo alla corrente di portar via qualcosa di nostro, di intimo. Non sono elucubrazioni, ma sensazioni che il dipinto fa germogliare dentro di me. Questi quadrati/case, di colori diversi ma con una dominante solare, non vi ricordano foto



mnemoniche della vostra giovinezza?! E quelle pennellate bianche, con il colore esploso in tutta la sua calda pienezza., non sono forse i vostri entusiasmi, le vostre idee così forti e vivaci in quel periodo?! Lasciatevi andare ai rossi, arancioni, gialli e blu, nel rapido e tormentato incrociarsi della pennellata dove percepiamo il tormento dell’animo umano, abbandonatevi per qualche minuto ad essi e la vostra mente vi porterà nell’Isola di Spada, che, ripeto, altro non è che la vostra giovinezza.

Queste opere solidamente costruite con una semplicità spoglia e severa, dove la luce e la chiarezza del colore vi giocano un ruolo determinante, vi avvolgono e vi sorprendono con le loro armonie e disarmonie cromatiche. Claudio Spada sembra dimostrare di aver scoperto un grande segreto della vita che Dōgen, grande filosofo giapponese, così esplicita “...il risveglio non consiste nella particolare esperienza, irripetibile o meno, ma nella coincidenza di pratica e realizzazione, oltre ogni consapevolezza cognitiva.”